|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| DEF_COL | Ministero dell’istruzione, dell’Università e della Ricerca **Liceo Classico Statale *Paolo Sarpi***  Piazza Rosate, 4 24129 Bergamo tel. 035 237476 Fax 035 223594  email: [bgpc02000c@istruzione.it](mailto:bgpc02000c@istruzione.it) pec: [bgpc02000c@pec.istruzione.it](mailto:bgpc02000c@pec.istruzione.it)  www.liceosarpi.bg.it | Lo-stemma-della-Repubblica-Italiana |

**Lavoro estivo**

|  |
| --- |
| Classe: 2^ |
| Sezione: C |
| Materia: ITALIANO |
| Prof.: VENIER |

**LETTURE (PER TUTTI)**

Leggere i seguenti testi:

* *Promessi Sposi*, capp. XXXIII-XXXVIII
* Ignazio Silone, *Fontamara*
* Italo Calvino, *Il barone rampante*
* Elsa Morante, *L’isola di Arturo*

Consigliati:

* Elsa Morante*, La Storia /Menzogna e sortilegio*
* Albert Camus*, La peste*
* Albert Camus***,*** *Il primo uomo*
* Herman Melville, *Moby Dick*
* Johan Wolfgang Goethe *Le affinità elettive*
* Lev Tolstoj,*Anna Karenina/La morte di Ivan Il’ ič*
* Gustave Flaubert, *Un cuore semplice*
* Thomas Mann, *I Buddenbrook*
* Heinrich Böll*, Opinioni di un clown*
* Alice Munro*, Nemico, amico, amante*
* Oliver Sacks *L’uomo che scambiò sua moglie per un cappello*
* Thomas Bernard*, La cantina*

**RIPASSO E STUDIO**

Ripassare la seguente parte del programma svolto, da verificare per iscritto alla ripresa delle lezioni**:**

**Poesia: un percorso nella lirica: forma e temi**

Pagine dal manuale utili; capp. 2-3; cap. 5 (p. 16 sgg. ) per quanto concerne solo gli argomenti trattati: ritmo; denotazione e connotazione; il tema; la parola chiave e il campo semantico; le figure retoriche di suono; le figure di significato; figure di sintassi (d’ordine); il verso e le sillabe metriche; rime, assonanze e consonanze; l’enjambement; il sonetto; versi liberi; la parafrasi; la sintesi di un testo poetico; l’analisi del testo poetico; elementi metrici, sintattici, lessicali; il contesto. guida all’analisi del testo: parafrasi, sintesi e riassunto; analisi sintattica, lessicale, retorica c metrica.

Jacopo da Lentini, *Amore è un desio che vien da core* - appunti

Guido Guinizzelli*, Io voglio del ver la mia donna laudare* (testo in DRIVE - appunti)

**COMPLETARE la lettura dell’*Eneid*e: da Narrami o Musa**

*La morte di Pallante*, pp. 509 513

*Il duello tra Enea e Turno*, pp, 533-541

**RIPASSO ED ESERCIZI DI GRAMMATICA (eccetto studenti con voto 8 )**

**Le forme delle parole: la morfologia**, dal manuale pp. 320-338, relativamente ai sgg, argomenti: IL VERBO: la forma riflessiva e la forma media; i verbi impersonali; i verbi ausiliari, servili, aspettuali e causativi. **I rapporti tra le frasi:** dal manuale pp. 630-655: capp. 1-3; 4 (1,2), per quanto concerne i sgg, argomenti: frase semplice; tipi di frase semplice; frase complessa: coordinate e subordinate; la classificazione delle subordinate e il parallelismo tra analisi della proposizione e analisi del periodo; soggettive/completive, attributive/relative, avverbiali/circostanziali; subordinate implicite ed esplicite; le completive: oggettive; soggettive; dichiarative; dal manuale pp. 656-666; 667: capp. 1-3; 4 (2, 3, 4), per quanto concerne i sgg, argomenti: Le completive: interrogative indirette. Le attributive: relative. Le subordinate avverbiali; causali, temporali.

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-principale/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-coordinata/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-soggettiva/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-oggettiva/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-dichiarativa/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-interrogativa-indiretta/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-relativa-propria/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-causale/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-finale/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-consecutiva/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-temporale/>

<https://www.scuolamediadigitale.it/proposizione-concessiva/>

**SCRITTURA**

**Svolgi le seguenti tracce su un quaderno a sé stante o in un fascicolo di fogli; si raccomanda particolare cura agli alunni con PAI (da intendersi come “aiuto” relativo agli scritti ); lunghezza di 3 o 4 colonne A4.**

1. Leggere i capitoli XXXIV e XXXV dei *Promessi Sposi* in periodo di pandemia da coronavirus: riflessioni di un giovane lettore .
2. Una riflessione a margine di uno dei testi di narrativa letti nell’estate, per approfondirne il significato (3/4 colonne)
3. L’eco lontana dei *Promessi Sposi* nel romanzo di Ignazio Silone, *Fontamara:* vicinanza e lontananza di temi e ambientazione.
4. A confronto con l’attualità: scegli 2 articoli **(6 articoli se alunno con PAI)** di giornale di taglio argomentativo, leggili attentamente sottolineando frasi topiche e parole chiave, quindi scrivi un testo, immaginando di rivolgerti al giornalista, precisando il punto della questione su cui intendi fermarti, mostrando di avere ben capito la sua argomentazione, sviluppando quindi il tuo punto di vista (pro o contro) con argomentazioni, esempi, citazioni ed eventuali riferimenti alla voce autorevole di esperti, autori, uomini illustri. Cura bene ortografia (accenti e apostrofi compresi), sintassi ( a partire dalla punteggiatura). Riporta anche l’articolo di giornale, in allegato al tuo testo (stampato, fotocopiato o ritagliato)
5. Seguendo lo schema dato a lezione, ma in forma di discorso unitario lineare e coeso stendi un’analisi del testo di 2 **(3 con PAI)** a scelta tra le seguenti poesie

|  |  |
| --- | --- |
| **Passaggio notturno** *-*  Giace lassù la mia infanzia. Lassù in quella collina ch'io riveggo di notte, passando in ferrovia, segnata di vive luci. Odor di stoppie bruciate m'investe alla stazione. Antico e sparso odore simile a molte voci che mi chiamino. Ma il treno fugge. Io vo non so dove. M'è compagno un amico che non si desta neppure. Nessuno pensa o immagina che cosa sia per me questa materna terra ch'io sorvolo come un ignoto, come un traditore.  V**incenzo Cardarelli** | ***L'ora nostra***  Sai un'ora del giorno che più bella  sia della sera? tanto  più bella e meno amata? È quella  che di poco i suoi sacri ozi precede;  l'ora che intensa è l'opera, e si vede  la gente mareggiare nelle strade;  sulle mole quadrate delle case  una luna sfumata, una che appena  discerni nell'aria serena.    È l'ora che lasciavi la campagna  per goderti la tua cara città,  dal golfo luminoso alla montagna  varia d'aspetti in sua bella unità;  l'ora che la mia vita in piena va  come un fiume al suo mare;  e il mio pensiero, il lesto camminare  della folla, gli artieri in cima all'alta  scala, il fanciullo che correndo salta  sul carro fragoroso, tutto appare  fermo nell'atto, tutto questo andare  ha una parvenza d'immobilità.    È l'ora grande, l'ora che accompagna  meglio la nostra vendemmiante età.  **Umberto Saba** |
| Guarda questi begli anemoni colti l’altra sera ai colli di Settignano, alcuni viola, altri più chiari; erano mezzi moribondi, così sepolti  quasi, fra le tue mani, quasi emigrati di là, tra le cose che si ricordano, e invece, vedili, come pian piano si son ripresi, nell’acqua; esaltati  da una mite speranza di rivivere si ricolorano su dal corrotto gambo che la tua forbice recise;  fan come noi, si parlano nel folto della lor famigliola, e paion dire molto del breve tempo, molto molto.  **Carlo Betocchi** | …perch’io, che nella notte abito solo,  anch’io, di notte, strusciando un cerino  sul muro, accendo cauto una candela  bianca nella mia mente – apro una vela  timida nella tenebra, e il pennino  strusciando che mi scricchiola, anch’io scrivo  e riscrivo in silenzio e a lungo il pianto  che mi bagna la mente …  **Giorgio Caproni** |

|  |  |
| --- | --- |
| Vivere è stare svegli e concedersi agli altri, dare di sè sempre il meglio e non essere scaltri.  Vivere è amare la vita coi suoi funerali e i suoi balli trovare favole e miti nelle vicende più squallide.  Vivere è attendere il sole nei giorni di nera tempesta schivare le gonfie parole vestire con frange di festa.  Vivere è scegliere le umili melodie senza strepiti e spari, scendere verso l'autunno e non stancarsi di amare.  **Angelo Maria Ripellino** | L’atlante dei potenti è saltato,  tocca a noi cercare la geografia più giusta,  la vulnerabile carta degli umani.  E la vorremmo segnata da sorgenti e minareti  che indicasse distanze e popoli perduti,  il buio e questi spostamenti straordinari,  migrazioni, uomini in attesa che si mostri  la terra bianca, luminescente sotto la nebbia.  La vorremmo che avesse lunghe traiettorie di giunchiglie  e non queste lamine gelate che chiamano confini.  La vorremmo con le croci al posto giusto  perché potessimo, tu e io, inchinarci davanti  alla potenza violacea della morte e uscirne  come si esce di casa un fresco sabato mattina.  **Alba Donati** |

La docente,

prof.ssa Maria Venier